

## CARTA DEI VALORI DEI PRODUTTORI DI LATTE EUROPEI

### Per una produzione di latte responsabile e rispettosa del clima

*Una delle sfide e necessità più importanti del nostro tempo è la creazione di una società socialmente ed ecologicamente sostenibile. Ciò richiede l'impegno di tutti i settori e di tutti i cittadini. Solo così è possibile cambiare il sistema esistente creando una società in cui le persone lavorano e vivono in modo veramente sostenibile. Alla politica spetta l'importante responsabilità di preparare il terreno di una tale trasformazione.*

Come altri settori, anche l'agricoltura può e deve fornire un importante contributo nell'Unione europea. La base di un'agricoltura sostenibile in senso sociale ed ecologico è costituita da **metodi di produzione responsabili** nell'UE, che comprendono i seguenti aspetti:

- **Ruolo importante dell'agricoltura nel riutilizzo della CO2**  
L'agricoltura fornisce già un contributo essenziale allo stoccaggio di CO2 grazie alle coltivazioni agricole e a un'adeguata gestione del suolo. Per il settore lattiero-caseario in particolare, sono la coltivazione di foraggio in azienda e la cura dei pascoli a contribuire a questo importante aspetto. Lo stoccaggio del carbonio, la biodiversità, la fertilità del suolo, la protezione dalle inondazioni e dall'erosione, incentivati da tali attività, svolgono un ruolo importante per l'equilibrio ecologico. A ciò si aggiunge la migliore capacità di filtrazione dei terreni adibiti a pascolo che consente un miglioramento della qualità dell'acqua. Questo contributo deve essere riconosciuto e può essere ulteriormente ampliato rafforzando la produzione locale.
- **Rafforzamento della produzione e del consumo locale**  
Per il mercato europeo, vengono già prodotti beni agricoli a livello locale. Questa quota di produzione locale potrebbe essere incrementata, in modo da ridurre le importazioni di prodotti agricoli da Paesi terzi per soddisfare la domanda dell'UE. Se nel quadro della politica agricola ci si concentrasse maggiormente sulla domanda di prodotti lattiero-caseari provenienti dal territorio dell'UE, consumatori e produttori potrebbero rafforzare assieme la produzione locale con conseguenze positive per l'ambiente. In questo modo si ridurrebbero le emissioni dovute ai trasporti. Inoltre, una produzione locale *capillare* impedisce la concentrazione su pochi siti sottoposti a forte pressione dal punto di vista ecologico, riducendo così in modo efficace l'eccessivo inquinamento ambientale.
- **Relazioni commerciali eque e sostenibili**  
In questo contesto, gli accordi di libero scambio per i prodotti agricoli sono problematici e non possono essere accettati, in quanto contrari a una produzione equa e sostenibile. Nel settore del latte, ad esempio, il latte in polvere viene trasportato ad altri continenti solo "per motivi di business" e non perché i produttori non sono in grado di produrre latte in loco. Da un lato, questo tipo di trasporto è ad alta intensità di CO2 e, dall'altro, contribuisce al dumping dei prezzi, danneggiando quindi le strutture produttive locali dei Paesi in via di sviluppo.

Anche l'importazione verso l'UE di prodotti lattiero-caseari e di carne e derivati, che vengono prodotti in quantità sufficiente nel territorio dell'Unione, è un inutile spreco di risorse energetiche e di trasporto e non è in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima. In Sudamerica, ad esempio, provoca anche danni ambientali nel territorio di produzione, in quanto il corrispondente aumento di culture foraggiere comporta una crescente deforestazione della foresta pluviale e monoculture su larga scala.

I responsabili politici dovrebbero pertanto rivedere la linea improntata al libero scambio adottata finora, escludendo il settore agricolo da tali accordi.

In relazione ai mangimi utilizzati nell'UE, occorre fare in modo che le strutture agricole dell'Unione siano caratterizzate da aziende a conduzione familiare in cui il numero di animali allevati è legato alla superficie a disposizione. I mangimi possono così essere coltivati a livello locale o acquistati sul territorio dell'UE e non devono essere importati da Paesi lontani.

- **Gestione responsabile del mercato**

Il settore lattiero-caseario è caratterizzato da sovrapproduzione e crisi. Tali fenomeni possono essere arginati nell'UE attraverso un efficace meccanismo di risoluzione delle crisi, come ad esempio il programma di responsabilità di mercato. Con una tale produzione responsabile, i produttori di latte dell'European Milk Board intendono combattere le crisi e fornire un importante contributo ecologico e sociale. Ciò consente di preservare le risorse ambientali ed evitare il dumping dovuto all'esportazione di eccedenze e dannoso per i mercati dei Paesi in via di sviluppo. Le istituzioni europee sono chiamate ad adottare questo meccanismo di risoluzione delle crisi, che deve entrare in pianta stabile nella politica agricola dell'UE.

**Per soddisfare i requisiti di cui sopra, per il settore lattiero-caseario sono fondamentali le seguenti condizioni:**

- Prezzi del latte che coprono **l'intero costo di produzione\***: le aziende a conduzione familiare orientate alla produzione locale e sostenibile possono sopravvivere solo se i costi totali di tale produzione sono coperti dai prezzi di mercato. Ciò vale sia per i produttori dell'UE che per i produttori di altri continenti. I prezzi che coprono l'intero costo di produzione, compreso un reddito equo per gli allevatori, possono a loro volta essere raggiunti attraverso condizioni commerciali eque e sostenibili e attraverso gli efficaci meccanismi di risoluzione delle crisi di cui sopra, che impediscono dannose sovrapproduzioni.
- Al momento non sussiste una tale copertura dei costi, il che pone le aziende lattiero-casearie in grande difficoltà. Ciò significa che i servizi resi non sono sufficientemente coperti dal prezzo del latte, ivi compresi i servizi ambientali attualmente forniti e molti requisiti di produzione ecologica. Per poter produrre in modo efficace e rispettoso dell'ambiente, occorre trovare un modo di coprire i costi senza scaricarli semplicemente sui produttori, che non sono in grado di sostenerli!

La nostra società si adopera giustamente a favore di una produzione agricola rispettosa del clima. **Le relative strategie e possibilità devono essere discusse e concordate con i produttori. Ciò riguarda anche un accordo equo su come coprire i costi di questi importanti servizi**, sia che questi servizi ecologici vengano coperti da prezzi di mercato più elevati o da adeguati finanziamenti pubblici. Il clima ci riguarda tutti e in quanto partecipanti alla società dobbiamo tutti dare il nostro contributo finanziario.

*\* Per la produzione di latte nell'UE vanno sostenute le seguenti voci di spesa:*

Spese per la coltivazione e l'acquisto di mangime, per l'allevamento (spese veterinarie, inseminazione, ecc.), manutenzione di macchinari ed edifici, costi energetici nonché ulteriori costi agricoli e di allevamento

Costi della manodopera (lavoro dipendente, salari corrisposti e variabili di reddito) altri costi generali, affitti, interessi, ammortamenti e imposte

Investimenti netti

*Tali costi devono essere coperti dal prezzo del latte pagato al produttore. Gli attuali costi di produzione e la loro effettiva copertura mediante il prezzo del latte sono determinati per i vari Paesi dell'UE nel seguente studio:*

<http://www.europeanmilkboard.org/de/produktionskosten-der-milch.html>